

ASSOCIAZIONE IDEA

LABORATORIO TEATRALE: R.i.f.l.e.s.s.i.

Ideato, progettato e condotto da:

Irma Ciccone, Angela de Filippo ed Elisabetta Miucci;

*"Io ti rifletto, tu mi rifletti:
Il mondo si illumina.
Luci sul palco"*

Rivolto ai bambini dai 5 ai 10 anni ed ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni.

PREMESSA:

"L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e salvarlo così dalla rovina" (H. Arendt).

Operare per il benessere dell'infanzia e per favorire l'espressione delle potenzialità dei giovani rappresenta, per noi, una responsabilità e un privilegio.

Educare vuol dire attribuire un senso a quello che si fa ed insegnare a vivere costruendo il futuro proprio e della comunità alla quale si appartiene. Significa aiutare a crescere, ad identificarsi, a collocarsi e a mettersi in relazione con gli altri.

L'esperienza educativa deve trasmettere con entusiasmo la passione per la vita e per i propri progetti. E l'origine etimologica di "*entusiasmo*" non deriva altro che da uno stato ben preciso, cioè: "*essere ispirato da Dio*", "*essere pieni di Dio*". La trasmissione di questa coscienza al giovane deve sempre partire dall'amore: il giovane deve sentirsi amato e deve sentire che l'impegno educativo non fa parte di un freddo progetto di sviluppo, ma di un amore che l'adulto ha per lui.

Perché proponiamo il nostro laboratorio teatrale alle parrocchie?

- 1) Tenendo ben presente l'esempio di Don Bosco, che ancora ragazzo cominciò ad intrattenere i coetanei con giochi alternati alla preghiera e all'istruzione religiosa imparando a fare il saltimbanco, il prestigiatore, il cantore, il giocoliere, per poter attirare a se i compagni e tenerli lontani dal peccato così i nostri laboratori teatrali vorrebbe avvicinarsi all'Oratorio che è diventato sempre più luogo di aggregazione e formazione, sia religiosa che umana, *“l'uomo al servizio degli altri uomini”*.
- 2) Perché condividiamo l'ideale del Cristianesimo che esclude qualsiasi tipo di individualismo, in quanto sostituisce il concetto di individuo con quello di persona, cioè del singolo essere umano visto nei suoi aspetti di relazione con gli altri e con l'Altro.
- 3) Le parrocchie inoltre, accompagnando la fede e la vita dei credenti, si aprono alla società ed è sempre meno chiusa in se stessa.
I nostri laboratori assicurerebbero il recupero dei ragazzi e di conseguenza la riduzione del penoso fenomeno della dispersione giovanile.
- 4) Fare in modo che la comunità parrocchiale divenga non solo il luogo dello “stare bene insieme” ma anche quello del “costruire e crescere insieme”.

I LABORATORI TEATRALI:

I laboratori teatrali proposti saranno soprattutto un luogo dove mettersi in gioco, un'opportunità per sperimentare e confrontarsi individualmente e in gruppo.

L'arte del teatro come stimolo per lo sviluppo espressivo del bambino e del ragazzo. I linguaggi e le tecniche del teatro, intesi come "strumenti" atti ad ampliare le possibilità di relazione e di comunicazione, nonché di rappresentazione del sé.

Una sorta di "viaggio/avventura" nel quale, attraverso l'intervento teorico/pratico di professionisti che operano nei diversi campi dell'arte e del teatro e di educatori capaci non solo a trasmettere e a far ricevere valori, ma atti anche ad aiutare concretamente la formazione personale del carattere lungo l'intero arco dell'età evolutiva, si realizzerà non solo una semplice trasmissione di tecniche, piuttosto il loro utilizzo consapevole per imparare ad esprimersi e a comunicare.

Fin dai primi anni di età per i bambini è più facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni, con l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali.

La pratica teatrale favorisce il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita, come la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. Stimola inoltre diverse forme di apprendimento, potenzia e indirizza l'energia creatrice, alimenta il gusto estetico e artistico.

L'intento è quello di dare spazio a un teatro che parli davvero al mondo dell'infanzia e dei giovani con un linguaggio coinvolgente e comprensibile e che offra una concreta occasione di crescita e di conoscenza.

Cogliendo e valorizzando le potenzialità di ciascuno, cercando al tempo stesso di canalizzare ed orientare in un progetto unitario e coerente le differenti abilità, il risultato finale di questo progetto sarà rappresentato da bambini e ragazzi liberi, competenti e creativi che, sviluppate e potenziate le loro capacità di ascolto, di relazione e di narrazione, sappiano emozionarsi ed emozionare essendo riusciti a definire i propri gusti e le proprie necessità. Creando così un vivaio fecondo dove ciascuno dei ragazzi è importante per quello che è.